

SEGRETERIE NAZIONALI

COMUNICATO
ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI
IL RINNOVO DEL CCNL È UN DIRITTO!!!!
CONTINUA LA MOBILITAZIONE NAZIONALE

Il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri Internavigatori (Mobilità TPL), scaduto il 31 dicembre 2017 non può più attendere!

Il confronto interrottosi inizialmente a causa dell'emergenza epidemiologica, era stato riavviato il 25 novembre 2020, su iniziativa delle Organizzazioni Sindacali, per interrompersi nuovamente per la **manifesta e completa indisponibilità delle Associazioni Datoriali ad un confronto rispetto al giusto riconoscimento del diritto al rinnovo del CCNL.**

Da qui l'apertura dello stato di mobilitazione nazionale che, nei vari passaggi previsti dalla normativa in materia, si è consumata in una prima azione di sciopero nazionale di 4 ore e due successivi scioperi nazionali di 24 ore, che hanno condotto alla firma del Verbale di Accordo del 17 giugno 2021 con l'individuazione di una somma a titolo di una tantum per la copertura economica del triennio contrattuale 2018/2020 e il riavvio del confronto per il rinnovo del CCNL, che si sarebbe dovuto concludere entro il 30 novembre 2021, con l'intesa di definire prioritariamente la regolamentazione dell'istituto delle ferie e la destinazione di un importo economico a favore del Fondo sanitario integrativo di categoria, TPL Salute.

Gli incontri che si sono susseguiti nei mesi successivi, fino a quello del 2 novembre scorso, non hanno consentito di onorare gli impegni sottoscritti per la risoluzione della vertenza nel termine condiviso del 30 novembre 2021, a causa, ancora una volta, delle **posizioni provocatorie di Asstra, Agens e Anav che, in più occasioni, hanno ribadito di voler compensare il costo dell'ipotizzata "indennità ferie" attraverso il sistema dell'autofinanziamento da parte dei lavoratori**, oltre che ad avere anche un'incidenza sulle voci previste dalla contrattazione aziendale.

Per il sindacato queste sono proposte irricevibili!

Ciò, nonostante le Aziende di TPL siano state ristorate economicamente direttamente da cospicue risorse pubbliche stanziare dal Governo (circa 3 miliardi di euro) anche per i mancati ricavi da traffico e, indirettamente, attraverso il sostanzioso ricorso al Fondo Bilaterale di Sostegno al Reddito.

Le Associazioni Datoriali non hanno motivazioni sostenibili per giustificare la continua strumentalizzazione con cui non si rinnova il contratto collettivo nazionale ai 120.000 Autoferrotranvieri-Internavigatori. **A quelle lavoratrici e a quei lavoratori che hanno garantito il servizio anche nei momenti più bui della pandemia, assumendosi rischi per la propria salute e sicurezza e che ad oggi sono ancora sotto pressione per gli effetti dei controlli legati al rispetto delle normative anti contagio.**

Le Associazioni Datoriali hanno continuato a sostenere le proprie **posizioni, irricevibili per le Organizzazioni Sindacali**, anche nell'ultima riunione svoltasi il 2 dicembre scorso.

Prendendo atto dell'inconciliabilità delle posizioni tra le parti, le Organizzazioni Sindacali in data odierna hanno formalmente avviato la prima fase di mobilitazione nazionale, aprendo le procedure di raffreddamento e conciliazione e chiedendo, come previsto dalla normativa vigente, un urgente incontro.